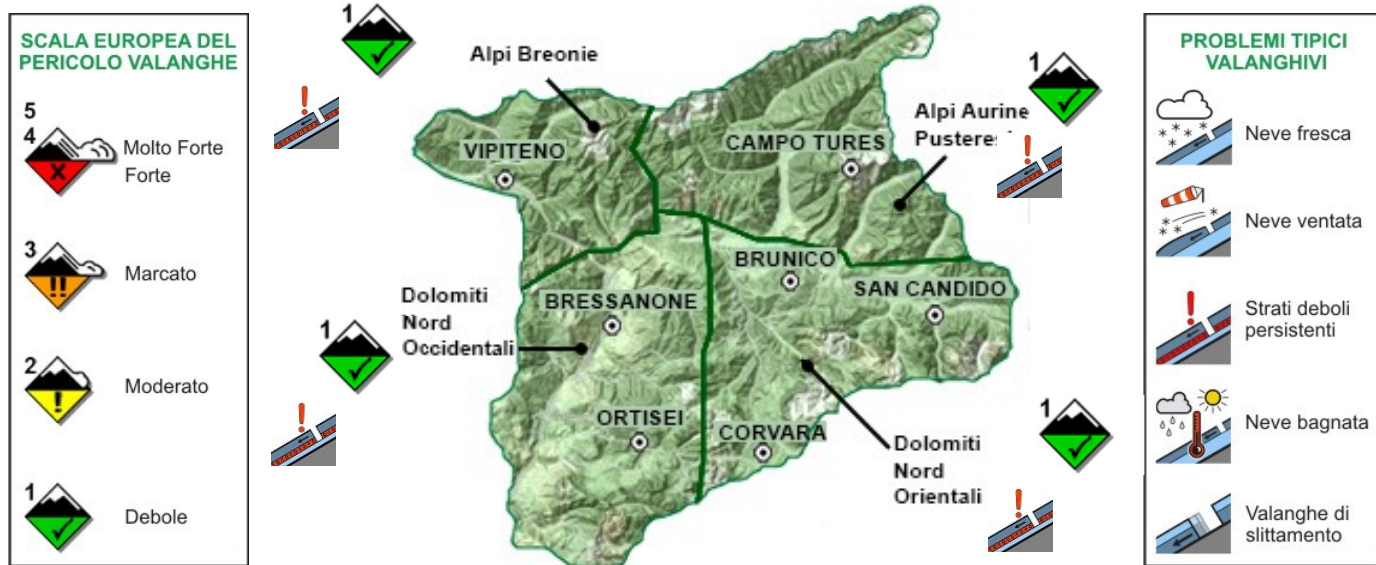


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 22- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 23/12/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 24/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. In alcune zone di alta quota in ombra e riparate dall'azione del vento, possibile presenza di strati intermedi e basali di cristalli sfaccettati scarsamente coesi. I piccoli accumuli di neve formati negli ultimi giorni alle esposizioni ombreggiate di alta quota, si sono progressivamente stabilizzati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI						Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo coperto, con deboli nevicate durante il corso della giornata (quota neve 700-1000m), principalmente nei settori dolomitici. Temperature in calo (zero termico a circa 1200m) e venti in quota moderati sud orientali. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore. In isolati punti alle quote superiori nei pendii molto ripidi in ombra, i cristalli sfaccettati presenti nel manto nevoso, rappresentano possibili punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Valutare pertanto attentamente le zone ombreggiate, le conche, i canali, le zone con cambi di pendenza o di cresta. Le croste da fusione e rigelo superficiali possono rappresentare punti di scivolamento e caduta. Sulla cresta di confine, prestare attenzione alla presenza di piccoli accumuli di neve
ALPI BREONIE						
ALPI AURINE E PUSTERESI						

DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 <p>ventata, che potranno risultare ancora localmente instabili. La neve fresca prevista, non andrà a modificare in modo sostanziale le caratteristiche del manto nevoso: possibile formazione di nuovi piccoli accumuli a causa della presenza di venti moderati in quota. In generale, è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: tali attività, se praticate, devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.				
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.				